

NOTA INFORMATIVA SULLE PRIME
MISURE REGIONALI E NAZIONALI A
FAVORE DELLE POPOLAZIONI
COLPITE DAL SISMA

Sintesi del DL 74/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici”, pubblicato in GU 131 del 07.06.2012 e delle altre misure regionali, nazionali ed europee adottate alla data del 13 giugno 2012

VERSIONE AGGIORNATA AL 13 GIUGNO 2012

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il Decreto Legge, entrato in vigore dall'8 giugno 2012, prevede interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del **20 e 29 maggio 2012** che hanno interessato il territorio delle Province di **Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo**.

I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati **Commissari Delegati** per la ricostruzione. Possono avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma.

Lo **stato di emergenza** è prorogato fino al **31 maggio 2013**

2. LE RISORSE FINANZIARIE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **47 Milioni di Euro** per la ricostruzione, ottenuti dalla lotta alla evasione fiscale, risparmi e razionalizzazione della spesa regionale, senza incrementi della pressione fiscale regionale
- **esenzione da Ticket Sanitari** fino al **30 settembre** per visite, esami specialistici e farmaci per:
 - o tutti i residenti nei Comuni colpiti dal sisma, per i quali è riconosciuta d'ufficio
 - o tutti i lavoratori che risiedono in Comuni diversi, ma che lavorano in aziende colpite dal sisma e che sono inseriti negli elenchi fatto delle domande di sostegno al reddito (per loro e familiari a carico)
 - o tutti residenti nei comuni di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia che abbiano fatto richiesta agli uffici comunali di "dichiarazione di inagibilità" della propria casa, dello studio professionale o dell'azienda
- **anticipo di cassa di 150 milioni di euro** alle Aziende sanitarie affinché possano provvedere, in via immediata, al pagamento dei fornitori di beni e servizi che hanno sede nei Comuni colpiti dal terremoto.

DECRETO LEGGE n. 74/2012:

- **500 milioni di euro** per l'anno **2012**;
- **1 miliardo di euro** per ciascuno anno per gli **anni 2013 e 2014**;
- **Risorse** provenienti dal Fondo di solidarietà dell'Ue;
- **100 milioni di euro** saranno utilizzati per la concessione di agevolazioni in conto interessi su prestiti erogati a tasso prossimo allo zero alle imprese danneggiate che hanno sede nei territori colpiti dal sisma. La provvista finanziaria alle banche sarà fornita dalla Cassa Depositi e Prestiti.
- **70 milioni di euro** sono destinati per misure a sostegno del reddito dei lavoratori **subordinati e autonomi**.
- **50 milioni di euro** sono destinati a favore della **ricerca industriale** delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici.

- **Fondo di garanzia per le PMI:** per la durata di tre anni l'intervento del Fondo di garanzia è concesso, a titolo gratuito e con priorità sugli altri interventi, per un importo massimo garantito per singola impresa di 2 milioni e cinquecentomila euro. Per gli interventi di garanzia diretta, la percentuale massima di copertura è pari all'80 per cento dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento. Per gli interventi di controgaranzia la percentuale massima di copertura è pari al 90 per cento dell'importo garantito dal confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento.
- **96 milioni** di euro a sostegno dell'agricoltura, dalla rimodulazione dei Fondi UE e regionali
- **5 milioni di euro** per il credito agevolato alle imprese agricole.
- **40 milioni di euro** per il miglioramento del patto di stabilità interno a favore dei Comuni dell'Emilia-Romagna.

CAMERE DI COMMERCIO

- Unioncamere: **2 milioni di euro** dal Fondo nazionale, per iniziative di supporto alle imprese danneggiate
- CCIAA Ferrara: Fondi straordinari per le imprese, Bando per complessivi **200.000 euro** a favore delle aziende colpite dal sisma, anche per le spese di verifica sismica
- CCIAA Bologna: **1 milione** di euro per le imprese danneggiate, rimborso forfettario delle spese di realizzazione della perizia
- CCIAA Modena: **1,5 milioni** di euro per le imprese danneggiate, modalità da definirsi.

3. LE PROCEDURE PER LA RICOSTRUZIONE

I Commissari Delegati stabiliscono priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi nel limite delle risorse disponibili. I contributi sono concessi al netto di eventuali risarcimenti assicurativi.

TIPOLOGIE DI CONTRIBUTI CONCESSI

- a) concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- b) concessione, previa presentazione di perizia giurata, di contributi a favore delle attività produttive, industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali e di servizi, comprese quelle relative agli enti non commerciali e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico aventi sede o unità produttive nei comuni interessati dal terremoto che abbiano subito gravi danni a beni mobili di loro proprietà;
- c) concessione di contributi per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose;
- d) concessione di contributi per i danni agli edifici di interesse storico-artistico;
- e) concessione di contributi a soggetti che abitano in locali sgombrati dalle competenti autorità, per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, nonché delle risorse necessarie all'allestimento di alloggi temporanei;

f) concessione di contributi a favore della delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate dal sisma al fine di garantirne la continuità produttiva.

L'ACCERTAMENTO DEL DANNO E RIPRISTINO DELL'AGIBILITÀ

L'accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici deve essere verificato e documentato, mediante presentazione di perizia giurata, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione degli interventi di ricostruzione e ripristino degli edifici.

Il **saldo** dei contributi sarà vincolato alla documentazione che attesti che gli interventi **sono stati realizzati**.

I soggetti interessati, previa perizia e asseverazione da parte di un professionista abilitato, possono effettuare il **ripristino della agibilità** degli edifici e delle strutture.

I soggetti interessati comunicano al Comune l'avvio dei lavori edilizi di ripristino da eseguirsi nel rispetto dei contenuti della pianificazione urbanistica, indicando il progettista abilitato responsabile della progettazione, direzione lavori e la impresa esecutrice, **allegando o autocertificando** quanto necessario ad assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni di settore, con particolare riferimento a quelle in materia edilizia, di sicurezza e sismica.

Entro il termine di **sessanta giorni** dall'inizio dei lavori, provvedono a presentare la documentazione non già allegata alla comunicazione di avvio del ripristino per la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica e del titolo abilitativo edilizio nonché per la presentazione dell'istanza di autorizzazione sismica, ovvero per il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture.

4. NORME SPECIFICHE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AGIBILITÀ SISMICA E CERTIFICATO PROVVISORIO (*)

Le attività produttive svolte all'interno di strutture caratterizzate dalla mancanza di continuità strutturale e da grandi luci, tipicamente monopiano, quali i capannoni industriali in elementi prefabbricati in c.a. e in c.a.p. e/o con coperture in materiali diversi da quelli delle strutture verticali potranno ottenere **in via provvisoria il certificato di agibilità sismica** soltanto se non ci sono o sono state adeguatamente risolte attraverso appositi interventi, anche provvisori e dunque idonei, le carenze strutturali di seguito precisate, o eventuali altre carenze prodotte dai danneggiamenti e individuate dal tecnico incaricato:

- 1) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali e elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
- 2) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
- 3) presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possano, nel loro collasso, coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento e il collasso.

La verifica di **agibilità sismica** dovrà comunque essere effettuata entro **sei mesi** dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

il Decreto prevede altresì che il livello di sicurezza dovrà essere definito in misura pari almeno al **60%** della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo. Tale valore dovrà essere comunque raggiunto nel caso si rendano necessari interventi di miglioramento sismico. Gli interventi eventualmente richiesti per il conseguimento del miglioramento sismico dovranno essere eseguiti entro ulteriori **diciotto mesi**.

Il certificato di agibilità sismica in via provvisoria è previsto per i Comuni di cui all'elenco dell'allegato "1".

() Questa specifica procedura **non** si applica alle attività produttive svolte in edifici che non presentano le tipologie costruttive e le carenze sopra citate.*

DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA E RIPRISTINO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La delocalizzazione totale o parziale delle attività in **strutture esistenti e situate in prossimità delle aziende danneggiate** è autorizzata, previa autocertificazione del mantenimento dei requisiti e delle prescrizioni previsti nelle autorizzazioni ambientali in corso di validità, salve le dovute verifiche di agibilità dei locali e dei luoghi di lavoro previste dalle normative vigenti. Le suddette aziende devono presentare entro **180 giorni** dalla delocalizzazione la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento unico

Il Direttore regionale dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna provvede (anche per il tramite dei Sindaci) alle occupazioni di urgenza e alle eventuali espropriazioni delle aree pubbliche e private occorrenti per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive..

I procedimenti di delocalizzazione totale o parziale delle attività e di ricostruzione delle aziende danneggiate che prevedano **modifiche sostanziali** sono soggetti alla nuova autorizzazione unica ambientale ovvero alle procedure di VIA ed AIA ed al procedimento unico di cui al D.P.R. 160/2010.

La Regione Emilia-Romagna istituisce una **Commissione Unica temporanea** cui é affidata la gestione e lo svolgimento degli adempimenti necessari per le autorizzazioni, consentendo anche l'inoltro cartaceo della documentazione. **I tempi per le eventuali valutazioni di impatto ambientale o per l'autorizzazione integrata ambientale sono ridotti della metà.**

Le aziende che hanno subito danni in seguito all'evento calamitoso **possono altresì ripristinare le sezioni produttive** nel rispetto dei requisiti e delle prescrizioni individuate nelle autorizzazioni ambientali vigenti, comunicando all'autorità competente le modifiche non sostanziali, e possono procedere immediatamente alla realizzazione delle modifiche comunicate previa autocertificazione del rispetto delle normative ambientali.

I Presidenti delle Regioni sono autorizzati ad adottare gli indispensabili provvedimenti volti a consentire lo spostamento temporaneo dei mezzi, materiali e attrezzature, ferme restando le procedure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In materia di autorizzazioni, con particolare riferimento alle autorizzazioni ambientali, il decreto prevede la sospensione dei termini per i procedimenti di rinnovo in corso e la proroga per le domande che devono essere presentate successivamente alla data di adozione del decreto medesimo.

5. NORME SPECIFICHE SUL PATRIMONIO PUBBLICO

Per la ricostruzione e funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici, nonché interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, i Presidenti delle Regioni stabiliscono:

- le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti all'uso scolastico e le strutture edilizie universitarie, nonché le caserme in uso all'amministrazione della difesa e gli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico.
- le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici.
- può essere riconosciuta priorità nell'utilizzo delle risorse disponibili nel bilancio statale per la ricostruzione e riorganizzazione delle strutture sanitarie regionali riducendo il rischio sismico e al fine di favorire le opere di consolidamento e di ripristino delle strutture danneggiate.
- le Regioni sono autorizzate, a fronte di nuove esigenze determinatesi a seguito del sisma, a modificare i piani di edilizia scolastica eventualmente già predisposti sulla base della previgente normativa di settore e non ancora attivati, anche con l'inserimento di nuove opere non contemplate in precedenza.

6. DEROGA AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Gli obiettivi del Patto di Stabilità dei Comuni colpiti dal sisma sono migliorati per la Regione Emilia-Romagna di un importo complessivo di **40 milioni di euro**.

7. MISURE DI SOSTEGNO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Credito agevolato: 100 milioni di euro saranno concessi nella forma di contributi in conto interessi, per la concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate e ubicate nei territori colpiti dal sisma. Queste risorse, andranno ad abbattere i costi della provvista finanziaria dedicata dalla Cassa Depositi e Prestiti alla concessione di finanziamenti a un tasso agevolato prossimo allo zero.

Fondo Centrale di garanzia per le PMI: i finanziamenti, stimati attorno ai **450 Milioni di Euro**, saranno garantiti dal Fondo Centrale con costo della garanzia pari a zero.

Ricerca Industriale: 50 milioni di euro saranno stanziati a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici in Emilia Romagna

Protocollo con il sistema Bancario in Emilia-Romagna: oltre alla **sospensione** delle rate dei Mutui decisa assieme ad ABI, il Protocollo in atto in questi giorni va a regolare anche **l'erogazione di finanziamenti a tassi particolarmente agevolati** o prossimi allo

zero. Le principali Banche operanti in Emilia Romagna, hanno inoltre predisposto specifici plafond con linee di finanziamento dedicate a fabbricati civili e aziende.

8. MISURE DI SOSTEGNO PER IL SETTORE AGRICOLO E AGRO-INDUSTRIALE

Il Decreto predispone specifici interventi a favore delle imprese agricole danneggiate. Oltre al fondo per la ricostruzione, nell'immediato sarà disponibile un pacchetto sull'**accesso al credito** basato sulle garanzie fornite dal Ismea SGFA e dal fondo per erogare contributi in conto interesse.

Inoltre il Decreto assicura le risorse necessarie al **cofinanziamento del Piano di Sviluppo rurale regionale** per gli anni 2012 e 2013 in corrispondenza delle risorse aggiuntive stanziare dalle regioni italiane a favore degli agricoltori terremotati dell'Emilia-Romagna.

E' inoltre previsto che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali emani, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto, disposizioni specifiche per sostenere il **reddito dei lavoratori subordinati quali gli operai agricoli a tempo determinato**, non coperti dagli istituti della cassa integrazione, qualora detti operai siano impossibilitati a prestare l'attività lavorativa a seguito degli eventi sismici.

Sono infine previste misure volte alla **sospensione di adempimenti contributivi** quali quelli ai consorzi di bonifica (fino al 30 settembre) e differimenti fino al 30 novembre degli obblighi di registrazione connessi agli animali allevati; è stato sospeso il versamento relativo al prelievo relativo al mese di marzo 2012 per i produttori di latte ed infine sono sospesi gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di impegni agro ambientali e condizionalità.

9. SOSPENSIONE DEI TERMINI AMMINISTRATIVI

Il Decreto indica un elenco di procedimenti per cui è prevista la sospensione dei termini. In particolare, tra questi, segnaliamo:

- Sospensione **fino al 30 settembre 2012** dei termini amministrativi, contributi previdenziali ed assistenziali.
- Sospensione **fino al 30 settembre 2012** del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere
- Sospensione del pagamento delle utenze di luce, acqua e gas e altri tributi locali.
- Gli adempimenti specifici delle imprese agricole connessi a scadenze di registrazione in attuazione di normative comunitarie, statali o regionali sono differiti al **30 novembre 2012**.
- Il Decreto prevede dettagliatamente la regolamentazione della sospensione processi civili, penali, amministrativi e tributari, rinvio delle udienze e sospensione dei termini, comunicazione e notifica di atti.

FONTI RINNOVABILI Per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili realizzati nei fabbricati, collocati nelle zone colpite, distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente, accedono alle incentivazioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto se entrano in esercizio entro il **30 giugno 2013**.

SOSPENSIONE DEI TERMINI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI TRIBUTARI

La sospensione dei termini per gli adempimenti tributari è stata disposta con **decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012**.

I versamenti e adempimenti tributari sono sospesi **fino al 30 settembre 2012**.

Per le città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia la sospensione è concessa solo ai contribuenti con abitazione o sede lavorativa dichiarata inagibile dal Comune.

L'elenco dei Comuni interessati alla sospensione è riportato nell'allegato "2".

10. MISURE A SOSTEGNO DEL REDDITO DEI LAVORATORI

- **50 milioni di euro** sono destinati ai **lavoratori subordinati** del settore privato impossibilitati a prestare attività lavorativa a seguito degli eventi sismici, per i quali non sono previsti interventi a sostegno del reddito. Viene concessa una indennità, con relativa contribuzione figurativa.

- **20 milioni di euro** sono destinati ai **collaboratori coordinati e continuativi**, ai titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, ai **lavoratori autonomi**, ivi compresi i titolari di attività di impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici. E' riconosciuta una **indennità una tantum**.

11. MISURE IN MATERIA DI RIFIUTI E AMBIENTE

I materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto, da conferirsi verso gli impianti di stoccaggio provvisorio individuati dallo stesso decreto, dove saranno codificati in base ai codici specifici, avviati al recupero e per quota residuale avviati allo smaltimento.

Il Decreto prevede altresì la copertura dei costi a carico del Fondo di Protezione Civile fino a **1,5 milioni di euro**.

12. MISURE A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE TURISTICA

Il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport promuove in Italia e all'estero iniziative di informazione sulla fruibilità delle strutture ricettive e del patrimonio culturale.

ALLEGATO 1

COMUNI DI :

Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Occhiobello, Stienta

Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo

Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale

Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

ALLEGATO 2

COMUNI DI :

Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castelmaggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese

Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Nonantola, Novi, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera

Boretto, Brescello, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio

Bagnolo San Vito, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Castelbelforte, Castellucchio, Curtatone, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Marcaria, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Revere, Rodigo, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio

Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Canda, Castelnuglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Trecenta